

Sidoti canta a tempo con gli orologi di Pesariis

Il cantautore premiato con la Targa Tenco ha girato un videoclip nel paese della Solari. Il 23 il concerto a Prato Carnico

di Anna Dazzan

Non c'è niente di più ghiotto per un professore di matematica che cimentarsi in un testo che parla del tempo. Sì, quella dimensione che esiste e non esiste, che viaggia tra lo spazio e la velocità, che impegna i pensieri più profondi e non si lascia prendere se non per farne un po' di filosofia. O di musica. È il caso di Piero Sidoti, cantautore nostrano, ma anche professore di matematica alle scuole medie di Talmassons, che sta sul concreto con verifiche e pagelle, ma sente pur sempre la necessità di sfogare la sua passione verso la fisica quantistica in un modo che non si possa chiudere in un registro di classe. «L'idea di scrivere "Tempo", la canzone contenuta nel mio ultimo album "La La La" (già finalista per il premio Tenco, n.d.r.) è venuta a Gino Cappellari, della Commissione Biblioteca "F. Solari" di Prato Carnico, che mi ha anche lanciato la proposta di girare un video a Pesariis, paese che io quasi non conoscevo e non avevo mai ammirato in tutta la sua potenza». Incastrato nella splendida val Pesarina, il paese dove è nata la Solari ha effettivamente un fascino tutto suo, silenzioso e zelante. Un fascino che lo rende unico e, in tal modo, offre un riscatto alla Carnia intera, riservata e incompresa custode di tanti gioielli storici, naturali e sociali. Piero Sidoti accompagnato da Gianluca Buttolo alla regia e da Alberto Lo Gioco come aiuto regista, ha trascorso alcune giornate a Pesariis per girare le immagini. «Con Gianluca Buttolo abbiamo aspettato ci fosse la neve per regalare a Pesariis la suggestione che merita». E così, nei minuti in cui Sidoti appare giocoso tra



L'OMAGGIO ALLA CARNIA

Con Gianluca Buttolo alla regia abbiamo aspettato ci fosse la neve per regalare a questo bel paese la suggestione che merita

le vie del paese carnico, a volte statico come le ore noiose che sembrano trascorrere mai, a volte veloce come il tempo che non basta quando si ha fretta, Pesariis fa da coprotagonista con la sua quiete lattiginosa, nella quale, tra i vortolli innevati, ci pensano le imposte di legno tinte di rosso a regalare un po' di vivacità. Sidoti gioca così

con gli orologi monumentali che fanno parte del percorso del museo dell'orologeria pesarina e rappresentano l'evoluzione delle tecniche di orologeria e degli strumenti di misurazione del tempo, con i quali il cantautore interagisce quasi a cercare di comunicare i temi e le emozioni che ispirano le sue canzoni. «Per l'amministrazione comunale - ha commentato il sindaco Verio Solari - è una grande occasione promozionale che permette di far conoscere ancora di più la Val Pesarina e la Valle del Tempo coniugando le sue bellezze, particolarità e peculiarità con la musica e le canzoni di un cantautore apprezzato non solo in Italia».

Il video, in uscita, sarà presentato in anteprima durante il concerto che Piero Sidoti ter-



Gianluca Buttolo

rà venerdì 23, alle 20.45, all'auditorium comunale di Prato Carnico. Splendida occasione per affermare i paesi della Carnia quali luoghi ideali per la diffusione della musica nostrana. Ad accompagnare la voce di Sidoti, sul palco dell'auditorium ci saranno i suoi fedelissimi musicisti: Antonio Marangolo al sassofono, Antonio Della

Marina alle tastiere, Claudio Giusto alla batteria e percussioni e Nicola Negrini al contrabbasso. Il prof, però, oltre a questo concerto prenatalizio - piccolo grande regalo che egli stesso ha voluto offrire alla comunità carnica in occasione del lancio del video - rimane impegnato anche su altri fronti. Dopo le molte date dedicate all'amico Gianmaria Testa, uno dei progetti più coinvolgenti per Piero Sidoti è quello pasoliniano con il compare di sempre Giuseppe Battiston "Non c'è acqua più fresca", un viaggio di ritorno alla "terra di temporalis e primule", anche autobiografico, ideato e interpretato dallo stesso Battiston, con le musiche originali e dal vivo di Sidoti.

ORIPRODUZIONE RISERVATA

I 70 di Spielberg un gigante di Hollywood



Buon compleanno a uno dei registi più prolifici e influenti della storia del cinema hollywoodiano. Steven Spielberg compie 70 anni. 56 titoli diretti, 22 di cui ha scritto la sceneggiatura, 161 crediti come produttore, successi come *Lo Squalo*, *E.T.*, *Jurassic Park*, *Indiana Jones e Schindler's List*, la carriera del regista di Cincinnati è vasta, varia e iniziata prestissimo. Risale al 1959 il suo primo cortometraggio da regista. Aveva 13 anni ed era un ragazzino con la passione per il cinema, scrisse e diresse *The Last Gun*, corto che raccontava della sete di vendetta di un orfano i cui genitori erano stati uccisi da un bandito. Niente di troppo originale, forse, ma già allora si intravedeva la passione che lo avrebbe portato a scalare la vetta della collina di Hollywood. Il successo planetario arriva a 29 anni, con *Lo Squalo*, thriller che segna l'inizio del moderno blockbuster.